



Adriano, il frate Mago Magone
Sabato 19 novembre - ore 16.25

IN ONDA ALLE 16.25



Domenica 20 novembre - ore 11.15
IN DIRETTA Il Papa in Africa

IN ONDA ALLE 11.15



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 08.55

Presieduta dal Santo Padre in occasione del viaggio apostolico in Benin

LOCRI, AUTOTASSA SACERDOTI PER I POVERI

I sacerdoti della diocesi di **Locri-Gerace**, guidati da Mons. Giuseppe Fiorini Morosini, si *autotassano* per aiutare i più poveri tra i poveri. **Una decurtazione dello stipendio come segno concreto di carità** e impegno verso le fasce più deboli della po-

polazione. «Si tratta di un primo segno che potrebbe risvegliare le coscienze di tante altre persone e anche di altre categorie che stanno economicamente meglio di noi; ci auguriamo che l'iniziativa possa essere emulata anche da altre diocesi».

PAG.4



Gesù: l'alba di un nuovo mondo

di mons. Vincenzo Paglia
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 21 novembre
Lc 21, 1-4

Gesù, ancora nel tempio, ha appena messo in guardia dal comportamento degli scribi che vantano preghiere ma opprimono le vedove. Mentre sta parlando osserva alcuni ricchi che fanno la loro cospicua offerta. Giunge una povera vedova che getta nella cassetta appena due spiccioli. Il gesto e la somma di questa povera donna sono del tutto irrilevanti rispetto a quanto hanno dato i ricchi. Eppure quel gesto, considerato insignificante nella mentalità di questo mondo, è riconosciuto eterno dal Signore. Quella donna ha dato tutto a Dio, non ha trattenuto nulla per sé. Il suo gesto, infatti, non nasce da un calcolo protagonista ma solo dall'amore per il suo Dio.

Segue a pag.2

News

IL PAPA ACCENDERÀ L'ALBERO DI NATALE PIÙ GRANDE DEL MONDO CON UN CLIC DAL SUO COMPUTER



Benedetto XVI, dalla sua abitazione in Vaticano, accenderà l'albero di Natale più grande del mondo sito nella città di Gubbio. Eseguirà l'operazione per via telematica con un clic sul suo tablet pc. PAG. 4

OLANDA, BIBBIA TRADOTTA IN GERGO GIOVANILE

Bibbia tradotta in gergo giovanile. L'idea olandese per avvicinare i giovani alla lettura del testo sacro. Da una ricerca Eurisko apprendiamo che in Italia la Bibbia è poco conosciuta.

PAG. 4



I NOSTRI LIBRI



TRA CIELO E TERRA

A cura di
Arnaldo Casali

Pendragon

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Davvero quella vedova ama Dio con tutta la sua anima, con tutte le sue forze, con tutta se stessa, sino a dare quanto ha per vivere. E l'amore ha reso immortale quel gesto, come rende immortale ogni parola e ogni azione buona fatta verso i deboli e i poveri. Quel che agli uomini sembra insignificante è reso eterno da Dio. Per questo, al termine della nostra vita ci sentiremo dire: «Vieni servo buono e fedele, perché ho avuto fame e mi hai dato da mangiare». Un pezzo di pane dato con amore vale la vita eterna.

Martedì 22 novembre
Lc 21, 5-11

Con questo brano inizia il discorso di Gesù sulla fine dei tempi (viene chiamato discorso escatologico). E la Liturgia della Chiesa ce lo ripresenta mentre ci avviamo alla conclusione dell'anno liturgico. In verità, l'evangelista Luca, assieme a Matteo e a Marco, ritiene che gli ultimi giorni inizino già con la venuta di Gesù. Per questo non si può continuare a rimandare il momento della conversione al Vangelo, aspettando magari l'attimo opportuno, che poi non arriverà mai. Il momento di credere al Vangelo è già venuto. Non bisogna perderlo. Gesù dice chiaramente

che la garanzia del futuro e della salvezza non sta nella magnifica costruzione del tempio, non sta nelle nostre costruzioni umane, fossero anche religiose, ma solo in lui. È necessario pertanto essere attenti ai falsi profeti, a quelli fuori di noi (come le mode e le consuetudini di questo mondo) ma anche a quelli che si nascondono nel cuore di ciascuno di noi (come le abitudini, le convinzioni, l'amore per sé). L'unico maestro della nostra vita è il Signore Gesù, e l'unica nostra profezia è il Vangelo. Qui è racchiusa tutta la nostra salvezza.

Il momento di credere al Vangelo è già venuto. Non bisogna perderlo. Non si può continuare a rimandare il momento della conversione

Mercoledì 23 novembre
Lc 21, 12-19

Il testo evangelico usa il tipico linguaggio apocalittico della Scrittura per descrivere gli *ultimi tempi*. Leggendo, comunque, questa pagina del Vangelo viene in mente quanto continua ad accadere anche all'inizio di questo secolo: tragedie, guerre, genocidi, violenze incredibili, fame. E continuano ad essere uccisi i testimoni del Vangelo. Il numero dei martiri, di ogni confessione cristiana, ma anche di altre religioni, avutosi nel Novecento continua ad aumentare. Non possiamo certo dimenticare che il Novecento è stato il secolo dei martiri. Essi lasciano al nostro nuovo secolo una eredità di fede da custodire e da imitare: uomini e donne di ogni confessione cristiana continuano a testimoniare a tutti noi, spesso ammorbiditi da una



cultura che tutto consuma pur di avere un benessere individuale, che il Vangelo è il tesoro più prezioso che ci è stato donato. Il male ha creduto di sconfiggere i martiri, ma essi con il loro sacrificio, con il loro sangue, con la loro resistenza al maligno, continuano ad aiutarci a vincere il male con l'amore e la fedeltà al Signore.

Giovedì 24 novembre
Lc 21, 20-28

«Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». Il brano evangelico parla del destino di Gerusalemme. E a noi viene in mente l'attuale condizione di Gerusalemme, dove la comunità cristiana ha iniziato a muovere i suoi primi passi, anche se presto contrastati, come suggerisce Luca. Oggi, Gerusalemme è la città delle tre religioni: ebraismo, cristianesimo e islam. Eppure con difficoltà sembra trovare pace. Non possiamo dimenticarla; anche per noi sono vere le parole del salmo: «Si attacchi la lingua al mio palato se mi dimentico di te Gerusalemme» (Sal 137, 5-6). La visione della Gerusalemme celeste (Apocalisse), ove tutti i popoli si ritrovano attorno all'unico Dio, ci tiene ancor più legati a questa città e, attraverso di essa, a tutte le città degli uomini. L'attuale disordine del mondo, che provoca «angoscia di popoli in ansia», spinge i credenti ad «alzarsi e a levare il capo» perché il Figlio dell'uomo è vicino, è venuto anzi ad abitare in mezzo agli uomini. Egli può indicare

LA PAROLA

Conversione

«Io rimandavo la grazia della conversione. [...] Abitudini inveterate mi trattenevano dal cambiare il mio modo esteriore di vivere [...] Finché, lasciato tutto ciò che è di questo mondo, scampai dal naufragio di questa vita, nudo al porto»

San Gregorio Magno

a tutti il cammino della pace. È nostra la responsabilità di mostrare al mondo il Vangelo dell'amore.

Venerdì 26 novembre
Lc 21, 29-33

E disse loro una parabola: «Guardate il fico e tutte le piante; quando già germogliano, guardandoli capite da voi stessi che ormai l'estate è vicina. Così pure, quando voi vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino».

Da Gesù sembra nascere l'alba di un nuovo mondo. Anche oggi ci troviamo di fronte a situazioni difficili e talora persino drammatiche e attendiamo l'alba di un mondo nuovo. I germogli ci sono già. «Guardate il fico e tutte le piante», dice Gesù. Ci sono anche oggi tanti

segni, magari piccoli, appunto come i germogli, ma in essi è già presente e operante un futuro nuovo, quello del Vangelo. Dove germina l'amore, il perdono, la misericordia, il dialogo, la pace, là ci sono i germogli del regno di Dio.

Sabato 27 novembre
Lc 21, 34-36

Al termine dell'anno liturgico la liturgia ci fa pensare agli ultimi giorni di Gesù. Egli sa bene che è giunta la sua ora. E sa che è drammatica ma non si prepara ad essa in una sorta di ritiro solitario. Gesù continua ad annunciare il Vangelo nel tempio di giorno, e di notte si ritira nell'orto degli ulivi per pregare. «Vegliate e pregate in ogni momento», dice ai disce-

poli, perché possano sfuggire al potere ricorrente del male. Per Gesù non sono solo parole, sono anzitutto vita. La gente lo intuisce e accorre ad ascoltarlo sin dal mattino. Ancora una volta da Gesù sembra nascere l'alba di un nuovo mondo. Anche oggi che ci troviamo di fronte a situazioni difficili e talora persino drammatiche attendiamo l'alba di un mondo nuovo. I germogli ci sono già. □

Dove germina l'amore, il perdono, la misericordia, il dialogo, la pace, là ci sono i germogli del regno di Dio

CINEMA E RELIGIONE, UN RAPPORTO SPECIALE

Mercoledì uscirà il libro **Tra cielo e Terra. Cinema, artisti e religione. Interviste ai protagonisti del grande schermo**, a cura di Arnaldo Casali ed edito da Pendragon.

Come si intuisce dal titolo, il volume racconta ed indaga il rapporto tra cinema e religione. Da **The Passion of Christ** del regista **Sigmund Lubin**, realizzato solo tre anni dopo l'invenzione del cinematografo, fino a **La passione di Carlo Mazzacurati**, passando per opere cinematografiche storiche come **Fratello sole, sorella luna** o **L'ultima tentazione di Cristo**, nel libro si ripercorre il rapporto di attrazione e conflittualità che da sempre ha segnato la relazione tra cinema e religione.

Questo libro esplora l'argomento attraverso le voci dei protagonisti. Con interviste a Franco **Battiato**, Angelo **Branduardi**, Enrico **Brizzi**, Fabio **Bussotti**, Liliana **Cavani**, Ascanio **Celestini**, Arnaldo **Colasanti**, Giobbe **Covatta**, Maria Grazia **Cucinotta**, Alessandro **D'Alatri**, Corrado **Guzzanti**, Sabrina **Impacciatore**, Riccardo **Leonelli**, Neri **Marcorè**, Giuliano **Montaldo**, Davide **Rondoni**, Francesco **Salvi**, Jerzy **Stuhr**, Carlo **Verdone**. Un dialogo tra Nanni **Moretti** e Alice **Rohrwacher** e interventi di Mons. Vincenzo **Paglia**, Stefania **Parisi**, Francesco **Patrizi**, Dario Edoardo **Viganò**, Krzysztof **Zanussi**.



MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione **Uomini e religioni** della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asiguornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

LOCRI, AUTOTASSA SACERDOTI PER I POVERI



Rinunciare ad una parte dello stipendio per donarla ai più poveri tra i poveri.

È la straordinaria forma di autotassazione stabilita dai sacerdoti della **diocesi di Locri-Gerace** per essere vicini a chi ne ha bisogno.

A renderlo noto è il settimanale *Calabria Ecclesia Magazine*. L'idea è stata maturata dai sacerdoti calabresi durante il loro ritiro mensile presie-

doti Fiorini Morosini. I presbiteri vogliono offrire una **testimonianza concreta dell'attenzione della chiesa nei confronti del difficile momento che il Paese sta attraversando e che sta colpendo in particolare modo il Sud Italia,**

l'auspicio è che altre diocesi e altri cittadini possano seguire questo esempio di carità. I sacerdoti spiegano la loro decisione: «Viviamo in un periodo in cui tutti alzano

la propria voce per dire che la crisi bisogna affrontarla con la collaborazione, la condivisione e la responsabilità di tutti i cittadini, ma poi si aspetta sempre che siano gli altri a fare qualcosa e nessuna categoria di persone si muove per incominciare a dare il buon esempio». Ed allora ecco un segnale chiaro: «perché anche noi possiamo essere creativi, senza aspettare che le proposte ci piovano sempre dall'alto; **perché la nostra diocesi, pur essendo piccola e povera, ma vicina alla gente che soffre, può anch'essa ideare qualcosa di buono;** perché si tratta di un primo segno che potrebbe risvegliare le coscienze di tante altre persone». □

IL PAPA ACCENDERÀ L'ALBERO DI NATALE PIÙ GRANDE DEL MONDO CON UN CLIC DAL SUO COMPUTER

Sarà il Papa ad accendere l'albero di Natale più grande del mondo. Accadrà il 7 dicembre nella città di Gubbio ma la cosa straordinaria è che **Benedetto XVI accenderà l'albero dalla sua abitazione in Vaticano. Per l'evento il Papa userà il proprio tablet pc,** premendo un pulsante virtuale collegato al meccanismo reale adibito all'accensione.

L'inizio della cerimonia è previsto per le 17.45, mentre per le 18.30 **il pontefice si conatterà in video conferenza con Gubbio per il suo intervento,** un messaggio a tutti gli eugubini, tra cui vi saranno i volontari che da 30 anni di preoccupano di questo

importante allestimento, che prenderà forma sul monte Ingino. La sagoma luminosa dell'abete natalizio è disegnata da 260 punti luce e colorata all'interno da altre 270 lampade. La stella cometa è disegnata da 200 luci e si sviluppa su una superficie di mille metri quadrati, il tutto per un'altezza complessiva della creazione luminosa di 650 metri e una larghezza di 350. □



**OLANDA
BIBBIA TRADOTTA IN
GERGO GIOVANILE**

Il gergo giovanile può sposarsi con un testo sacro? In Olanda sono convinti che non solo sia possibile ma che sia la strada più giusta per avvicinare le nuove generazioni ai contenuti biblici.

Per questo motivo **è in arrivo una Bibbia slang.** Il linguaggio scelto sarà un misto di olandese, surinamese, turco, marocchino, inglese e caraibico. Il testo tradotto in tutte le lingue del mondo da oggi prende le forme del linguaggio della strada. L'opera si compone di Pentateuco, libri storici, libri sapienziali, profeti, Vangeli, Atti degli Apostoli, lettere, Apocalisse. **L'obiettivo della Bibbia in gergo è quello di avvicinare le nuove generazioni alle Sacre Scritture, con una versione che i ragazzi capiscano.** Da un'indagine Eurisko apprendiamo che anche in Italia la Bib-



bia viene letta poco. La ricerca, commissionata dalla Federazione Biblica Cattolica, rivela che solo il 14% degli italiani intervistati ha risposto esattamente ad alcune domande di conoscenza base della Bibbia. **L'Italia si è piazzata negli ultimi posti anche come lettura della Bibbia in generale.** Lo studio è stato condotto su un campione di 13 mila persone appartenenti a nove paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Francia, Germania, Italia, Spagna, Polonia e Russia. Si sono registrati risultati poco confortanti anche negli altri Paesi. I più bravi nella classifica sono risultati i polacchi. □